

il **Bilancio Preventivo** per i **Cittadini**

2003

A CHIARE CIFRE

funzioni & servizi

partecipazioni

investimenti

welfare

innovazione



il Bilancio presentato ai cittadini

Nell'esercizio della funzione politico-amministrativa, il Comune produce atti e documenti che, oltre ad essere indispensabili per l'organizzazione e l'attività dell'ente, hanno anche grande rilevanza esterna, poiché determinano (direttamente o indirettamente) lo sviluppo sociale ed economico del territorio. Gli **strumenti di programmazione** influiscono di fatto nella vita stessa dei componenti della comunità locale, siano essi singoli cittadini, categorie, enti o imprese. Tra questi, particolare importanza ha il **bilancio di previsione**, con il quale il Comune stabilisce l'attività e gli obiettivi da raggiungere nell'anno successivo, individua le risorse disponibili e gli interventi per i quali saranno utilizzate. Il bilancio di previsione è accompagnato da una **relazione previsionale e programmatica**, che illustra le caratteristiche generali del territorio, della popolazione, dell'economia, i bisogni dei cittadini, i servizi erogati e le relative risorse umane e strumentali. Allegato al bilancio di previsione annuale è il **bilancio pluriennale** per la programmazione a medio termine, relativo cioè ad un periodo da tre a cinque anni.

In considerazione dell'importanza che assumono per il futuro della collettività, la legge regola la formazione e l'approvazione di questi atti e dispone, in linea di principio, la loro **trasparenza e pubblicità**: gli enti locali sono chiamati a garantire quindi la più ampia conoscenza del bilancio e dei documenti ad esso allegati.

Una presentazione comprensibile dei contenuti concreti e significativi del bilancio preventivo rappresenta dunque per l'amministrazione locale un impegno di **informazione** imposto dalla legge, ma anche uno strumento di **comunicazione**, per sottoporre le proprie scelte alla valutazione dei cittadini e favorire così la **partecipazione** consapevole al governo della città. Tuttavia il bilancio, per sua stessa natura, è un documento contabile molto complesso, difficilmente leggibile se non dagli addetti ai lavori. Per questo si è ritenuto opportuno elaborarne una sintesi pensata e scritta per essere letta e compresa da tutti. Come **strumento** si è scelto la rivista, da inviare alle famiglie, non solo per sottolineare la volontà di raggiungere tutta la comunità locale, ma anche perché (secondo i più recenti sondaggi) gli italiani preferiscono essere informati con mezzi a stampa (giornali, opuscoli, lettere) piuttosto che attraverso altri canali (ad esempio: internet, posta elettronica, sms).

dall'obbligo di trasparenza
al diritto di informazione

Il **progetto di semplificazione** ha interessato la struttura, il linguaggio, lo stile del testo, e si è sviluppato su diversi livelli:

- 1 **individuazione e scelta delle informazioni** in base **a.** alla loro importanza per la valutazione complessiva dell'attività gestionale; **b.** alla loro incidenza pratica; **c.** alla comprensione dell'azione amministrativa nel contesto normativo e socio-economico;
- 1 **organizzazione logico-concettuale delle informazioni**, successione coerente degli argomenti e articolazione dei contenuti dal generale al particolare;
- 1 **ricerca della sintassi** (cioè il modo in cui le parole si collegano tra loro e formano frasi) chiara e lineare, con preferenza di periodi brevi, forma attiva, principali, uso dell'indicativo;
- 1 **sceita del lessico** (vale a dire le parole utilizzate) di uso comune. Dove non è stato possibile sostituire un termine specialistico (neologismo, sigle, inglese, burocratese) con una parola più facile di contenuto equivalente, si spiega il significato nel glossario;
- 1 **impaginazione e grafica**: carattere, colore, neretto, corsivo danno movimento al testo e guidano l'attenzione del lettore; tabelle e note sono utilizzate per l'approfondimento delle informazioni essenziali contenute nel testo.

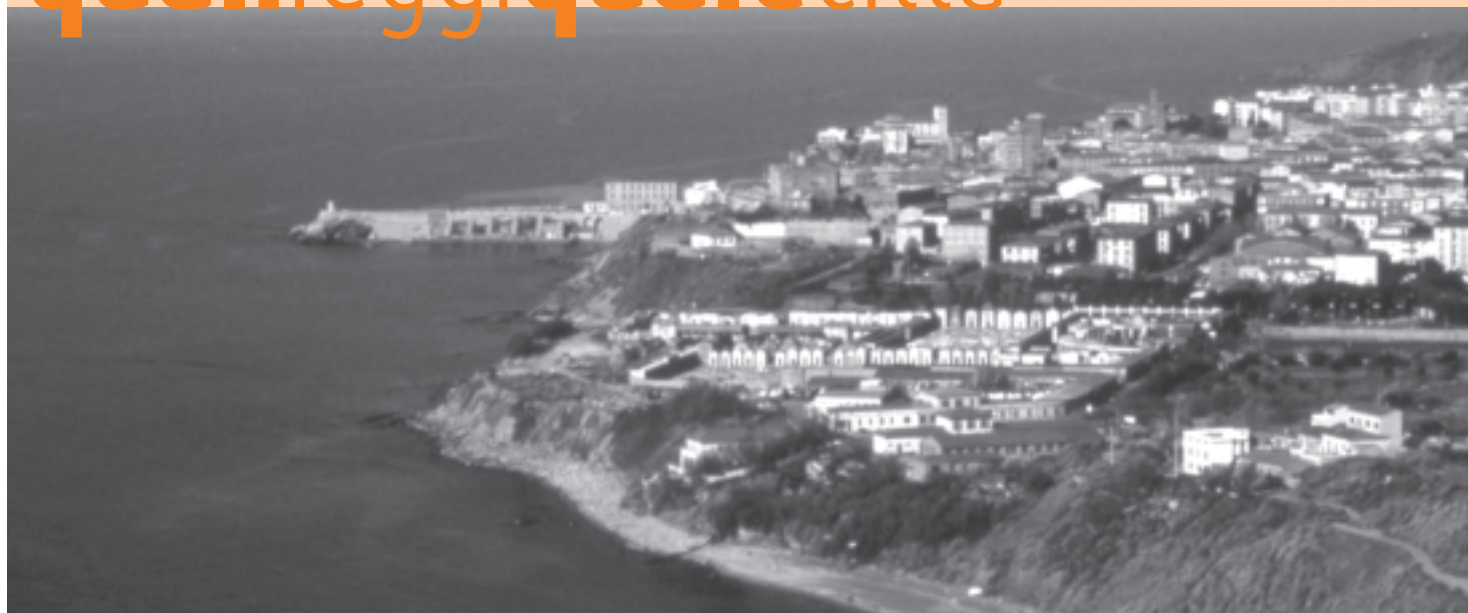
Lo speciale *Piombino Oggi* sul bilancio non è soltanto una semplice trascrizione del documento contabile: si è cercato infatti di chiarire quali siano le **scelte politico-amministrative** (che i numeri delle spese e delle entrate rappresentano) all'interno del quadro legislativo e del sistema finanziario, delle trasformazioni istituzionali ed dell'evoluzione dei bisogni sociali.

Un lavoro difficile, una ricerca in cui sono confluiti i contributi, le competenze e professionalità di molti: dell'amministrazione che, evitando facili tentazioni propagandistiche, ha affidato il progetto e la redazione all'Ufficio Stampa; degli uffici tecnici, che hanno fornito con pazienza innumerevoli spiegazioni e assicurato la loro collaborazione per verificare costantemente che gli interventi di semplificazione non compromettessero l'integrità del documento; del grafico, che ha studiato un'impaginazione rispondente agli obiettivi.

Per questo Servizio, che ha coordinato e realizzato il lavoro, è stata una palestra per mettere in pratica le funzioni, gli strumenti ed il ruolo che la normativa sulla comunicazione pubblica* gli assegna e che ci auguriamo diventino una pratica consolidata anche del Comune nei rapporti con la Collettività locale.

(*) in primo luogo, la Legge 7 giugno 2000, n.150 "Disciplina delle attività di informazione e comunicazione delle pubbliche amministrazioni" e la direttiva 7 febbraio 2002 del Ministero della Funzione Pubblica "Direttiva sulle attività di comunicazione delle pubbliche amministrazioni". Nella redazione ci si è inoltre attenuti alle indicazioni della direttiva 8 maggio 2002 del Dipartimento della Funzione Pubblica "Direttiva sulla semplificazione del linguaggio dei testi amministrativi".

qualileggiqualecittà



La programmazione del Comune e i cambiamenti del quadro legislativo

L'ambiente nel quale il Comune si trova ad operare ha subito, soprattutto negli ultimi anni, grandi modificazioni che riguardano sia l'organizzazione sia l'aspetto economico e finanziario. Particolare importanza ha il passaggio ai Comuni di funzioni e compiti dallo Stato e dalle Regioni: si tratta di un processo in corso che determina effetti sul bilancio, sulla dotazione organica e sulle scelte dell'amministrazione. Ma il "decentramento amministrativo" non è il solo vincolo che condiziona il Comune nell'attività di programmazione. La predisposizione dei bilanci, deve infatti osservare altre norme statali, come le disposizioni del Patto di Stabilità e della Legge Finanziaria.

La Finanziaria 2003

La legge Finanziaria contiene le "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato". La nuova legge Finanziaria, in vigore dal 1° gennaio, prevede una manovra di 20 miliardi (euro) ed è basata su interventi di razionalizzazione della spesa e delle entrate. L'obiettivo è quello di portare l'indebitamento netto della Pubblica Am-

ministrazione all'1,5% del Prodotto Interno Lordo (rispetto al 2,1 del 2002). Per i Comuni, le restrizioni riguardano in particolare le spese correnti, la gestione delle risorse, le assunzioni, i trasferimenti erariali.

Il Patto di stabilità

Il Patto di Stabilità e Crescita è un impegno preso dai governi europei nel 1997 come condizione per la realizzazione dell'unione monetaria ed ha l'obiettivo di arrivare progressivamente, attraverso rigidi criteri di gestione finanziaria, al pareggio dei conti pubblici. L'impegno assunto dalla Repubblica italiana verso gli altri Paesi europei è condiviso dagli enti locali che, anche per il 2003, sono tenuti a rispettare i vincoli di gestione del cosiddetto Patto di Stabilità Interno, previsti dalla Legge Finanziaria annuale per il contenimento delle spese correnti. Tuttavia la forma scelta è giudicata eccessivamente penalizzante per i Comuni: le sanzioni, in caso di mancato rispetto del Patto, sono addirittura vessatorie.

Pur non rinunciando alle politiche di sviluppo, i bilanci annuale e pluriennale devono quindi adeguarsi a limiti ben stabiliti. Per mantenere le attività e i servizi, senza aumentare le entrate da tasse e tariffe, diviene quindi fondamentale ottimizzare le risorse, cosa che si ottiene non solo con la riduzione delle spese, ma anche con il miglioramento dell'efficienza organizzativa, l'aumento della produttività e del coordinamento intersettoriale.

• i vincoli del Bilancio

Caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia e dei servizi del Comune (dati tratti dalla Relazione revisionale e programmatica per il periodo 2003-2005)

La riduzione e l'invecchiamento della popolazione costituiscono problemi rilevanti da affrontare e correggere. Il fenomeno riguarda anche la Toscana e più in generale l'Italia, che nel mondo è uno dei Paesi con il più alto indice di vecchiaia. Queste tendenze possono essere contrastate con politiche demografiche, economiche e sociali di ampio respiro.

Nel territorio comunale sono disponibili aree per nuovi interventi di edilizia residenziale pubblica e privata, attrezzature ricettive e nautiche, piccole e medie imprese. Il Piano Regolatore Generale ridimensiona invece le aree destinate alla grande industria.



Raccolta rifiuti

Solidi urbani (q)	252.063
Industriali (q)	1.259.231

Raccolta differenziata
(carta, cartone, vetro, plastica, stracci,
oli esauriti, farmaci, pile, materiale organico ecc.)

Impianti
(smaltimento e compostaggio, discarica.
In costruzione impianto per la produzione di Cdr -
combustibile da rifiuti)

Piomboino è un "Comune riciclone", più volte vincitore del premio assegnato da Legambiente per aver superato le percentuali previste dal Decreto Ronchi per la raccolta differenziata.

Popolazione

Al 1° gennaio 2001	34.521
Riduzione rispetto al 1991	-7,1%
Famiglie	14.578
Istruzione superiore e universitaria	28%
Indice di vecchiaia (rapporto tra ultrasessantacinquenni e bambini da 0 a 14 anni)	2,48%

Territorio e strumenti urbanistici

Superficie (kmq)	130	
Strade (km)	statali 8	vicinali 91
	provinciali 15	comunali 113
Aree verdi (mq)	403.250 (11,68 per abitante)	
Nuove aree verdi previste nel PRG	644.097 mq	
Standard previsto	30 mq per abitante	
Edifici	3.731	
Stanze occupate	46.393	

Piano Regolatore Generale

Piano edilizia economica e popolare

Piano insediamenti industriali - artigianali - commerciali

Asili e scuole

	n.	2002 posti	2003 posti	2004 posti
Asili nido	3	120	145	145
Scuole materne	8	519	609	600
Scuole elementari	6	1.162	1.341	1.330
Scuole medie	4	714	683	690

Forti investimenti sono stati destinati alle strutture scolastiche. I lavori programmati saranno completati entro il 2004, ma già oggi le scuole piombinesi rispondono ai requisiti di sicurezza e confort. Negli ultimi 4 anni sono state istituite 5 nuove sezioni di scuola materna.

Organismi di gestione

SOCIETÀ DI CAPITALI

SGF srl (farmacie comunali)
PARCHI VAL DI CORNIA SpA (parchi del territorio)
ASIU SpA (raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani)
TAP srl (smaltimento rifiuti)
ATM SpA (trasporti pubblici)
CENTRO POLIVALENTE EDUCAZIONE AMBIENTALE srl
 (attività museali e culturali)
SIDERFOR srl (formazione professionale)
SMEPP SpA (attività portuali)
CEVALCO SpA (attività turistica)
FIDI TOSCANA SpA (attività creditizia)
ASA SpA (azienda servizi ambientali)
EALP srl (agenzia energetica Provincia Livorno)

SERVIZI IN CONCESSIONE

AIPA SpA (accertamento e riscossione imposta sulla pubblicità e diritti di pubblica affissione)
ASL 6 Val di Cornia (servizi sociali)
ASA SpA (servizio idrico integrato)

GESTIONE INTEGRATA

Circondario della Val di Cornia
ATO (gestione risorse idriche)
ATO 4 (gestione rifiuti urbani)

Funzioni e servizi delegati

Dallo Stato

assegni di maternità
 nucleo familiare
 contributi affitti
 barriere architettoniche
 rilascio licenze

mezzi finanziari trasferiti

€ 25.823 barriere architettoniche
 € 206.583 integrazione affitti
 € 140.085 politiche sociali

Dalla Regione

autorizzazioni alle strutture sanitarie private
 riconoscimenti CEE per le imprese alimentari
 applicazione sanzioni amm. in materia farmaceutica
 autorizzazioni relative a strutture veterinarie private
 autorizzazioni in materia di polizia mortuaria

mezzi finanziari trasferiti

nessuno

Economia & occupazione

Dopo la crisi della siderurgia, l'economia è orientata alla diversificazione: cresce la tendenza alle attività imprenditoriali, legate al commercio, alla ristorazione e ai servizi. Oggetto di sviluppo è il reparto della piccola e media impresa, non più legato esclusivamente all'industria pesante. In espansione il settore agricolo, con un aumento qualitativo della produzione vitivinicola e olearia, al quale è collegato lo sviluppo del settore enogastronomico e del turismo rurale, qualificato dalla presenza dei parchi archeologici e naturalistici.

settori	aziende	addetti	prodotti e servizi
Agricoltura	760	6.000 ca.	tipici mediterranei
Artigianato	200	500 ca.	vari
Industria	243	6.000 ca.	metallurgia e altro
Commercio	1.044	4.500 ca.	vari

Presenze turistiche (2001)

ufficiali	532.000	stimate	405.000	totale	937.000
-----------	----------------	---------	----------------	--------	----------------

I dati generali evidenziano la presenza di saldi positivi nell'occupazione locale, dove il settore dei servizi (con una percentuale del 18,1% degli avviamenti al lavoro e del -11,4% delle cessazioni) è elemento trainante dell'economia locale, mentre l'industria registra una diminuzione di entrambi gli indicatori, rispettivamente -13,1% e -32,1%. Favorevole invece il risultato occupazionale per il settore agricolo (-9,8% di avviamenti e -51,9% di cessazioni).

Lavoro: avviamenti e cessazioni

Variazione percentuale I semestre 2002-2001

avviamenti **+5,4**
moderato aumento della domanda di lavoro
 cessazioni **-24,1**
forte decremento nel flusso di uscita dal lavoro

Lavoratori interinali

Avviati al lavoro nel I semestre 2002*

maschi	465	(89,4%)
femmine	55	(10,6%)
totale	520	(100%)

* Il periodo di osservazione è mensile. Ogni lavoratore è conteggiato una sola volta (anche se avviato più volte nell'arco del mese). Le proroghe non sono conteggiate.

Fonte: Il mercato del lavoro in provincia di Livorno. Anno 2002

gli strumenti della programmazione il Bilancio Preventivo

Formazione, approvazione e pubblicità

Sono strumenti della programmazione: il Bilancio preventivo, il Bilancio pluriennale, la Relazione revisionale e programmatica. Nel bilancio di previsione annuale si individuano le risorse disponibili e si decide la programmazione dell'attività e degli obiettivi ai quali saranno destinate, per lo sviluppo della comunità locale.

I principi che regolano la formazione del bilancio e la gestione finanziaria sono stabiliti dalla legge dello Stato.

Lo schema del bilancio, della relazione e del bilancio pluriennale sono predisposti dalla **Giunta** e presentati al **Consiglio Comunale** per l'approvazione. Eventuali variazioni possono essere portate nel corso dell'anno con delibera di Consiglio o, in via d'urgenza e salvo successiva ratifica, dalla Giunta. Sulla proposta di Bilancio (e degli altri documenti allegati) il **Collegio dei Revisori** esprime parere positivo o negativo in base alla sua rispondenza ai principi e alle norme di legge.



Il Bilancio 2003 è stato approvato con DCC n. 17 del 28 febbraio 2003.

Il Bilancio può essere richiesto da chiunque alla Segreteria generale del Comune, per averne visione o copia (è dovuto il pagamento del costo di riproduzione).

Le parole difficili

Glossario delle sigle e dei termini tecnici

Alienazione Vendita, cessione (di beni mobili e immobili)

Imposta È un tributo che i cittadini devono versare senza ricevere alcun servizio (es. Imposta Comunale sugli Immobili). Le entrate da imposta non sono destinate ad un servizio specifico, ma vanno a finanziare il Comune nel suo complesso

In conto capitale Entrate o spese destinate al finanziamento degli investimenti

Irap Imposta regionale sulle attività produttive

Irpef Imposta sui redditi delle persone fisiche

Project financing Strumento innovativo per favorire la partecipazione di investitori privati nella realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture, destinate allo sviluppo del territorio. Consente alle pubbliche amministrazioni di risparmiare, in tutto o in parte, le spese per il finanziamento dell'opera. Poiché la gestione è affidata a professionalità imprenditoriali, si assicura anche una maggiore efficienza e la piena utilizzazione commerciale. Per poter essere inserita nel circuito del *project financing*, l'opera deve avere una propria capacità remunerativa, che garantisca cioè il rimborso del capitale investito con la produzione di reddito.

Spese correnti Spese per la gestione ordinaria (es. consumo energia elettrica, stipendi)

Tariffa È il prezzo che i cittadini pagano per un servizio di pubblica utilità (es. raccolta dei rifiuti urbani)

Tassa È il corrispettivo versato dai contribuenti per specifici servizi o altre prestazioni fornite dall'ente (es. diritti di segreteria, procedure concorsuali)

il rigore finanziario non ferma la politica dei servizi e degli investimenti

Le difficoltà derivanti dalle previsioni e dai vincoli della legge Finanziaria ed una lettura del contesto politico-amministrativo nazionale ed europeo, fanno prevedere che per lungo tempo le risorse finanziarie comunali saranno ogni anno più scarse. Il punto di incontro tra l'equilibrio economico e il fine sociale, che l'ente deve sempre garantire, è un obiettivo che diviene ogni anno più ambizioso: la progressiva riduzione dei trasferimenti dallo Stato, la mancata attuazione delle riforme istituzionali e del federalismo fiscale, sono alcuni dei fatti che rendono incerte le politiche di sviluppo, pesano sui programmi di investimento e minacciano addirittura il mantenimento degli attuali servizi.

Di fronte a questa prospettiva e per la scelta di non aumentare imposte e tributi, il Comune di Piombino ha adottato un proprio piano di azione, fondato sulla collaborazione tra direzione politica e amministrativa: anzitutto è stata avviata una ricognizione dei servizi erogati dall'ente, al fine di individuare possibili riduzioni di costi o incrementi dei ricavi. Al tempo stesso, si è iniziato un processo di innovazione teso a rendere la gestione più efficace ed efficiente: fanno parte di questo progetto la riorganizzazione delle procedure e della dotazione organica, un programma di formazione dei dipendenti e lo sviluppo dei progetti di *e-government* ai quali l'ente ha aderito.

Il punto di incontro tra l'equilibrio economico e il fine sociale, che l'ente deve sempre garantire, è un obiettivo che diviene ogni anno più ambizioso.

Il Bilancio è una risposta concreta dell'amministrazione comunale alle molteplici aspettative dei cittadini, delle famiglie e delle imprese, che vedono nel Comune l'istituzione più vicina e rappresentativa.

Nonostante le difficoltà oggettive, l'obiettivo di mantenere anche per il 2003 gli standard quantitativi e qualitativi è stato raggiunto: sono state mantenute le risorse destinate ai servizi sociali, attualmente delegati all'Asl; investimenti consistenti sono stati destinati alla sicurezza e migliorie degli edifici scolastici, alla manutenzione di strade e marciapiedi. In questo contesto si inseriscono poi i programmi e gli interventi legati al progresso della città e del sistema economico, come il progetto per l'urbanizzazione delle aree Pip e l'insediamento di nuove piccole e medie imprese, il piano particolareggiato della costa urbana, l'ipotesi per una nuova sede della biblioteca civica, l'avvio della pianificazione urbanistica per sviluppare un distretto nautico e il nuovo porto peschereccio. Per la viabilità, elemento strategico per l'economia ed il turismo, si prevedono quest'anno l'apertura della Geodetica, della SS 398 tra Venturina e Montegemoli e l'avvio della fase progettuale esecutiva per il tratto da Montegemoli al Porto. Nel complesso, il Bilancio 2003 e la previsione pluriennale, pur rispondendo pienamente alle necessità di rigore finanziario imposto dalle leggi e dalla ristrettezza delle risorse disponibili, sono una risposta concreta dell'amministrazione comunale alle molteplici aspettative dei cittadini, delle famiglie e delle imprese, che vedono nel Comune l'istituzione più vicina e rappresentativa dei loro interessi.

*Dalla Relazione al Bilancio 2003 del Sindaco **Luciano Guerrieri** e dell'Assessore alle Finanze **Alberto Maestrini**.*

ENTRATE

26,87%

16.692.992,00 Tributarie

6,04%

3.749.337,00 Da contributi e trasferimenti da Stato, Regione e altri enti pubblici

10,28%

6.386.462,48 Extratributarie

10,84%

6.733.192,00 Da alienazioni, trasferimenti capitale e riscossioni di crediti

24,09%

14.963.360,00 Derivanti da accensioni di prestiti

21,88%

13.593.312,00 Da servizi per conto di terzi

euro

62.118.655,48

USCITE

Spese correnti **25.629.529,35** 41,26%

Spese in conto capitale **20.213.349,00** 32,54%

Spese per rimborso di prestiti **2.682.465,13** 4,32%

Spese per servizi per conto di terzi **13.593.312,00** 21,88%

**Il portafoglio
di Piombino**

tributarie

	rendiconto 2001	rendiconto 2002	previsione 2003
ICI	10.805.914,22	10.295.208,11	10.900.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	113.620,52	—	—
Addiz. com. sul consumo di energia elettrica	284.698,62	294.025,65	278.000,00
Addizionale IRPEF	—	1.631.133,78	1.650.000,00
Altre imposte	1.481.287,53	3.006.721,73	3.001.722,00
TOTALE IMPOSTE	12.685.520,89	15.227.089,27	15.829.722,00
Tassa rifiuti solidi urbani (anni precedenti)	3.583.591,68	250.780,83	440.000,00
Altre tasse	22.099,01	2.147,10	2.000,00
TOTALE TASSE	3.605.690,69	252.927,93	442.000,00
Diritti sulle pubbliche affissioni	—	71.271,05	71.270,00
Altri tributi propri	344.485,33	481.228,75	350.000,00
TRIB.SPECIALI E ALTRE ENTRATE TRIB. PROPRIE	344.485,33	552.499,80	421.270,00
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	16.635.696,91	16.032.517,00	16.692.992,00

L'ICI è la maggiore risorsa del Comune. Condividendo il principio dell'ingiustizia di questa imposta e sapendo quanto impopolare sia aumentare periodicamente le aliquote, le associazioni delle autonomie locali chiedono da tempo di unificare nell'ICI tutte le imposte e le tasse che gravano sugli immobili, come le imposte di registro, ipotecarie e catastali. Questo tra l'altro è previsto dalla legge tributaria del 1971, ma lo Stato non le ha ancora assegnate ai Comuni.

L'imposta sulla pubblicità, a partire dal 1° gennaio 2002, è stata sostituita dal **canone di concessione** per l'installazione di mezzi pubblicitari.

La TaRSU (tassa per il servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani) è stata **trasformata in tariffa** e la sua riscossione affidata all'*Asiu*. Le entrate previste a questo titolo si riferiscono quindi a ruoli e riscossioni per anni precedenti.

Le altre imposte sono costituite prevalentemente dalla compartecipazione all'IRPEF. Rientrano invece nella categoria **altri tributi propri** le entrate da sanzioni in materia tributaria (TaRSU, ICI).

La Regione sta per approvare le cosiddette tasse di scopo, che i Comuni potranno istituire per finanziare particolari servizi di utilità pubblica, senza gravare totalmente sui residenti: ad esempio, un ticket a carico dei turisti, per migliorare la pulizia delle spiagge, delle pinete e della città; o ancora tributi destinati al finanziamento di un'opera pubblica che, nel caso di Piombino, potrebbe essere la Fiorentina-Ghiaccioni.

da trasferimenti

	rendiconto 2001	rendiconto 2002	previsione 2003
Dello Stato	5.406.042,00	1.520.032,32	2.320.573,00
Della Regione	1.088.817,00	1.436.629,24	1.401.734,00
Dalla Regione per funzioni delegate	7.746,00	0	0
Da altri enti del settore pubblico	151.465,00	25.492,06	27.030,00
TOTALE	6.654.071,00	2.982.153,62	3.749.337,00

Le casse comunali

I trasferimenti statali sono molto diminuiti (da 6,6 miliardi di euro nel 2001 a 2,9 miliardi di euro nel 2002) e non vengono compensati dalla compartecipazione all'Irpef che, con tutta probabilità, sarà anche ridotta dai condoni statali. Oggi i tributi locali, versati dai cittadini, costituiscono oltre l'87% delle risorse finanziarie del Comune: la stessa percentuale, alcuni anni fa, si riferiva invece ai trasferimenti. I dati qui a fianco (Bilancio Consuntivo 2002) chiariscono meglio questo rapporto.

Indice di autonomia finanziaria = 87,47%

Le entrate del Comune provengono in massima parte dai cittadini, solo il 13,53% delle risorse sono fornite da terzi.

Indice di intervento erariale = 44,39 euro

Il Comune riceve dal Governo 44,39 euro per cittadino. In passato riceveva una somma pari a circa 160 euro.

Indice di pressione tributaria = 468,16 euro

Ogni cittadino piombinese paga (in media) poco meno di 470 euro per tributi al Comune: questo denaro è utilizzato per mantenere i servizi. L'anno scorso la somma pro capite versata nelle casse comunali era di 484,21 euro.

extratributarie

	rendiconto 2001	rendiconto 2002	previsione 2003
Proventi dei servizi pubblici	3.254.029,65	2.981.285,60	4.486.164,06
Proventi di beni dell'ente*	957.224,46	1.094.857,68	1.129.773,00
Interessi su anticipazioni e crediti	274.125,51	199.045,57	177.840,00
Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società	4.507,64	5.164,57	5.165,00
Proventi diversi**	355.029,52	519.955,76	587.520,42
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	4.844.916,78	4.800.309,18	6.386.462,48

* Ad esempio affitti di abitazioni, locali e terreni.

** Si tratta di piccole entrate di varia natura, come ad esempio rimborsi per spese processuali, penali per ritardata esecuzione di lavori pubblici

in conto capitale

da alienazioni, trasferimenti di capitali e riscossioni di crediti

Alienazione di beni patrimoniali	843.680,00
Trasferimenti di capitali dallo Stato	3.307.962,00
Trasferimenti di capitale dalla Regione	25.500,00
Trasferimenti di capitali da altri soggetti	2.556.050,00
TOTALE	6.733.192,00

da accensioni di prestiti

Assunzione di mutui e prestiti	14.963.360,00
TOTALE	14.963.360,00

Risorse correnti destinate a investimenti	210.647,00
Quota concessioni edilizie destinate gestione corrente	-1.693.850,00
TOTALE RISORSE PER INVESTIMENTI	20.213.349,00

Spese in conto capitale	20.213.349,00
--------------------------------	----------------------

Altre possibilità di finanziamento per progetti di sviluppo: il Pisl

Pisl (*Progetti integrati per lo sviluppo locale*) è una delle modalità di attuazione del **Docup** (*Documento Unico di Programmazione*) 2000-2006 della Regione Toscana. Attraverso il Pisl viene stabilito il cofinanziamento a fondo perduto (con risorse della UE)

di investimenti, pubblici e privati, destinati allo sviluppo locale. La formazione del Pisl è affidata al coordinamento delle Province e viene successivamente trasmesso alla Regione per la procedura di valutazione e finanziamento.

Il Comune di Piombino ha presentato un proprio pacchetto di progetti per circa 8 milioni di euro, per il recupero e la ristrutturazione di vari immobili destinati ad attività pubbliche: Palazzo Appiani, il Rivellino, l'area del Castello, la Lega Navale.

RIEPILOGO ENTRATE

26,87%	Tributarie	16.692.992,00
24,09%	Prestiti	14.963.360,00
21,88%	Servizi per conto terzi	13.593.312,00
10,84%	Trasferimenti di capitali	6.733.192,00
10,28%	Extratributarie	6.386.462,48
6,04%	Contributi, trasferimenti	3.749.337,00

partecipazioni in **società**

	capitale sociale	percentuale	quota ente
S.ME.P.P. SpA	546.000,00	0,50	2.730,00
Parchi Val di Cornia SpA	7.725.703,00	56,81	4.389.217,00
Centro polivalente educazione ambientale	33.900,00	51,40	17.426,70
Cevalco SpA	1.145.993,00	15,30	163.879,00
Asiu SpA	1.651.200,00	75,00	1.238.400,00
Tap srl	1.290.000,00	70,00	903.000,00
Fiditoscana SpA	51.391.750,00	0,01	7.282,04
Siderfor	67.600,00	10,00	6.760,00
ATM SpA	696.800,00	50,34	350.770,00
Cigri SpA	3.550.000,00	44,45	1.577.980,00
SGF srl	255.000,00	90,40	230.520,00
Ato	non disponibile		9.296,20
Agenzia energetica provinciale	non disponibile		2.869,43
Banca popolare etica	non disponibile		1.549,37
TOTALE			8.901.679,74

La logica di *governance*

Le difficoltà finanziarie imposte dai tagli ai trasferimenti e la necessità di non gravare sui cittadini con aumenti tariffari, hanno spinto l'amministrazione a passare sempre più da una logica di **government** ("come impiego le mie risorse") ad una logica di **governance** ("come unisco le risorse di altri alle mie"). È in questo senso che per il biennio 2003-2004 si lavorerà su alcuni importanti progetti che non richiederanno risorse comunali, ma potranno beneficiare di capacità imprenditoriali e finanze private per conseguire finalità pubbliche. Tra questi: *project financing* per la riqualificazione di aree ed immobili nel Parco del Castello, la realizzazione di bar, ristorante e foresteria; attivazione di una Società di trasformazione urbana per "Città futura", con la bonifica e la valorizzazione di 170.000 mq tra la Borgata Cotone e il centro cittadino; nuova sede per la Biblioteca Civica con spazi e servizi adeguati, a fronte di un pagamento mediante immobili ed iniziative di riqualificazione urbana; individuazione di una società privata per l'urbanizzazione delle aree per piccole e medie attività: l'"acchiappaimprese" potrà recuperare gli investimenti attraverso la ricerca ed il concreto insediamento di nuove aziende produttive.

Ambiente & cultura

Alla *Parchi Val di Cornia*, società mista a prevalente capitale pubblico, è affidata la valorizzazione e la gestione del patrimonio archeologico e naturalistico nei cinque Comuni dell'area. Nei dieci anni dalla sua nascita, ha realizzato (nel Comune di Piombino) il *Parco archeologico di Baratti e Populonia*, il *Parco costiero della Sterpaia* e il *Museo archeologico*. L'attività di gestione delle strutture e dei servizi avviene in maniera imprenditoriale ed è diretta allo sviluppo di un turismo culturale qualificato ed ecocompatibile.



incontocapitale

Il **piano triennale delle opere pubbliche** prevede variazioni rispetto al programma precedente (2002/2004): in sintesi si evidenziano i progetti più significativi per l'anno 2003. In questo periodo si concentra infatti gran parte degli investimenti del triennio, con interventi particolarmente importanti per importi e finalità.

Sede Polizia municipale	723.000,00
Museo Polivalente di educazione ambientale in Palazzo Appiani	2.800.000,00
Piscina comunale	516.000,00
Manutenzione straordinaria Scuole materne	600.000,00
Manutenzione straordinaria Scuole elementari	668.000,00
Viabilità e circolazione stradale	3.632.000,00
Illuminazione pubblica	690.000,00
Maggiore indennità esproprio zona ospedaliera	916.000,00
Incarichi progettazione piano strutturale	1.163.990,00
Espropriazione aree Peep*	2.803.000,00
Bonifiche recupero ambientale	1.754.672,00
Recupero Centro Giovani	749.000,00
Esproprio terreni zona Sant'Albinia	1.000.000,00



* Il Peep (Piano di edilizia economica popolare) è il programma per lo sviluppo residenziale attuato dal Comune mediante l'espropriazione di terreni, indicati nel Piano Regolatore vigente. Le aree Peep possono essere assegnate (attraverso bandi di gara e relative graduatorie) a cooperative, imprese e privati, in diritto di superficie o proprietà. In questo periodo è in corso la procedura per l'assegnazione dei lotti Peep in località Casone La Sughera 2.



Altre **opere pubbliche** che saranno effettuate o finanziate nel 2003 e 2004.

Piazza Gramsci	300.000,00
Rotatorie definitive via Cavallotti e via della Pace	50.000,00
Via Bensi (Riotorto)	250.000,00
Marciapiede lungomare Marconi	120.000,00
Marciapiedi via Veneto, via Gori, via Tellini (anche sede stradale), via Donizetti, via della Pergola, via Bruno, via Tavolini, via Ferrer	200.000,00
Asfaltatura via Buozi, via della Ferriera, via Cavalleggeri, via S. Quirico, via Pisacane, via Giusti, via Oberdan, via Corsica, via XXV Aprile, via A. Garibaldi, via Barontini, via don Minzoni, via Bruno, via dei Bastioni, Populonia stazione, via Galilei	700.000,00
Scuole elementari piazza A. Moro	362.000,00
Scuole elementari Ghiaccioni	284.000,00
Scuole ex "Silvio Mina"	130.000,00
Scuole "Padre G. Senni"	250.000,00



CORRENTI classificazione per **funzione**

funzioni	rendiconto 2002	previsione 2003
Generali di amministrazione, di gestione e di controllo	7.432.150,95	9.089.060,00
Giustizia*	102.518,23	122.548,00
Polizia locale	1.232.000,91	1.378.389,00
Istruzione pubblica	1.957.113,68	1.993.448,00
Cultura e Beni culturali	1.130.603,44	1.142.820,00
Settore sportivo e ricreativo	926.811,50	1.047.265,00
Turismo	288.136,13	265.658,00
Viabilità e trasporti	3.392.944,83	3.435.961,00
Gestione del territorio e dell'ambiente	2.701.574,67	2.990.819,00
Sociale	3.059.659,12	3.320.535,00
Sviluppo economico	305.724,98	312.770,00
Servizi produttivi	529.006,99	530.259,00
TOTALE SPESE CORRENTI	23.058.245,43	25.629.529,00

* Le spese per l'ufficio del Giudice di Pace e altri uffici giudiziari (riscaldamento, energia elettrica ecc.) vengono anticipate dal Comune e successivamente rimborsate dallo Stato.

CORRENTI classificazione per **intervento**

funzioni	rendiconto 2002	previsione 2003
Personale	9.131.765,41	10.247.290,00
Acquisto di beni di consumo e materie prime	1.274.049,45	1.446.022,00
Prestazioni di servizi	6.330.339,57	7.173.335,00
Utilizzo di beni di terzi	49.607,95	106.576,00
Trasferimenti*	2.843.849,76	2.627.851,00
Interessi passivi e oneri finanziari diversi	2.594.144,84	2.701.912,00
Imposte e tasse**	619.187,31	722.360,00
Oneri straordinari della gestione corrente	215.301,14	371.733,00
Ammortamenti di esercizio	—	22.450,00
Fondo svalutazione crediti	—	10.000,00
Fondo di riserva	—	200.000,00
TOTALE SPESE CORRENTI	23.058.245,43	25.629.529,00

* Ad esempio contributi a enti e associazioni.

** Rientrano in questa categoria l'IVA, a cui sono assoggettati alcuni servizi comunali, e l'IRAP.



RIEP. SPESE

41,26%

Correnti 25.629.529,35

32,54%

In conto capitale 20.213.349,00

21,88%

Servizi per conto di terzi 13.593.312,00

4,32%

Rimborso di prestiti 2.682.465,13

dalle PAROLE ai FATTI

il ciclo della programmazione e della rendicontazione



Programma elettorale

Proposta: candidato Sindaco

Approvazione: Elettori

Definisce ed illustra in sintesi ai cittadini elettori gli obiettivi e i programmi del candidato Sindaco.



Programma di governo Sindaco

Individua e descrive le azioni e i progetti che il Sindaco eletto intende realizzare nel corso del suo mandato.

Variazioni Cambiamenti



**Sistema
informativo**
Controllo di gestione
Controllo strategico

Attività di monitoraggio

Consiglio Comunale
Giunta - Dirigenti



Piano Economico di Gestione

Proposta: Dirigenti

Approvazione: Giunta

Attuazione: Dirigenti

Assegna ai Dirigenti le risorse finanziarie, strumentali e umane per la realizzazione di obiettivi determinati, nei tempi indicati



Relazione previsionale e programmatica (allegata al Bilancio di Previsione)

Proposta: Giunta

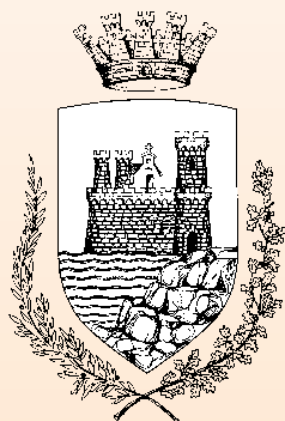
Approvazione: Consiglio Comunale

Definisce le linee guida dell'azione amministrativa, i contenuti dei progetti, le motivazioni delle scelte, le iniziative e gli obiettivi, la valutazione delle risorse disponibili

Bilancio pluriennale (allegato al Bilancio di Previsione)

Contiene le previsioni finanziarie per ciascun anno del triennio, destinate all'attuazione dei programmi.

A CHIARE CIFRE



Comune di Piombino

Medaglia d'Oro al Valore Militare